



*Associazione
Culturale
MilleVolti*

Relazione preliminare a conclusione del Progetto:

“Psicologia di Zona”

Costruzione di un progetto per un Servizio specialistico di sostegno psicologico alle risorse personali e progettuali dell’area Parco Trotter

Il presente documento riporta la rendicontazione del lavoro professionale necessario allo svolgimento delle fasi operative del progetto “Psicologia di Zona” e dettaglia le specifiche ed effettive modalità di realizzazione di ciascuna fase.

Questa relazione preliminare fornisce inoltre un'anticipazione sintetica dei risultati ottenuti.

Si rimanda a un documento ulteriore, da presentare e discutere presso il Consiglio di Zona/Commissione dedicata, la trattazione completa di quanto emerso da questa fase pilota, in vista anche della eventuale messa a punto di uno strumento/modello standardizzato per la valutazione e la promozione dell’efficacia (impatto sul territorio) dei progetti candidati a finanziamento (pubblico o privato).



*Associazione
Culturale
MilleVolti*

Svolgimento delle fasi operative

Fase a – studio dei bisogni

La realizzazione delle interviste e delle osservazioni etnografiche previste da questa fase ha coinvolto 4 psicologi a copertura delle 30 ore di lavoro professionale previsto, distribuite in tre momenti distinti (progettazione, rilevazione, elaborazione):

➤ progettazione

- 4 professionisti coinvolti
- definizione dei temi da indagare nelle interviste e delle aree di osservazione
- redazione della guida per la conduzione delle interviste (in allegato)
- invito degli intervistati (10 contatti individuati, per 6 interviste realizzate)

➤ rilevazione

interviste con i testimoni privilegiati

- 2 professionisti per ciascuna intervista, per un totale di 18 ore di lavoro professionale
- 6 interviste della durata di 1h30' circa, con persone che ricoprono o hanno ricoperto in passato cariche/ruoli istituzionali presso la Scuola, le Associazioni, il Decentramento o in qualità di responsabili di progetti riguardanti il Parco e l'area cittadina circostante



Associazione Culturale MilleVolti

osservazione etnografica

- 1 professionista per ciascuna osservazione, per un totale di 8 ore di lavoro professionale
- 4 i contesti studiati: Consiglio Direttivo APT, Progetto Partecipato Convitto, attività spontanee nel Parco Trotter in orario di apertura infrasettimanale/feriale, frequentazione della strada e dei locali pubblici nelle vie limitrofe al Parco.

➤ elaborazione delle evidenze emerse

- 4 professionisti coinvolti
- condivisione e discussione dei risultati
- sintesi in vista della Fase b – elaborazione plurale e redazione della guida per la conduzione dei gruppi di discussione

Fase b – elaborazione plurale

In questa fase sono stati realizzati 2 gruppi di discussione condotti da 3 psicologi a copertura delle 50 ore di lavoro professionale previste, distribuite in tre momenti distinti (progettazione, rilevazione, elaborazione):

➤ progettazione

- 4 professionisti coinvolti, per un totale di 8 ore di lavoro professionale
- definizione degli elenchi dei candidati a partecipare ai gruppi



Associazione Culturale MilleVolti

- 25 persone contattate tra cittadini attivi in associazioni o realtà aggregative (Associazione via Padova, NoLo, Comitato via Arquà), esercenti, altri ruoli significativi
- organizzazione e preparazione delle riunioni

➤ rilevazione

- 3 professionisti per ciascun gruppo (un moderatore, un osservatore, un verbalizzatore), per un totale di 12 ore di lavoro professionale
- 2 gruppi della durata di 2h circa, con 5 e 4 partecipanti.

➤ elaborazione delle evidenze emerse

- 4 professionisti coinvolti per un totale di 30 ore di lavoro professionale
- condivisione e discussione dei risultati
- elaborazione del documento di report conclusivo della fase pilota del progetto “Psicologia di Zona”.

I risultati, in sintesi

Le fasi di indagine già descritte hanno evidenziato alcuni **fattori rilevanti** nel determinare l'efficacia, ovvero l'impatto utile sul territorio, dei progetti o delle iniziative proposte da associazioni di cittadini.



*Associazione
Culturale
MilleVolti*

La declinazione qualitativa e quantitativa di questi **fattori**, richiesta ai soggetti proponenti (eventualmente facilitati da professionisti), ha una duplice ricaduta positiva:

- impegna il soggetto che chiede finanziamento a una elaborazione consapevole e condivisa delle finalità sociali della propria iniziativa
- consente all'Istituzione finanziatrice, in base a criteri espliciti, di esprimere un'indicazione previsionale sulla natura e il livello di efficacia del progetto.

Fattore 1 - processi di cambiamento

In quali termini l'associazione ritiene che il progetto proposto apporti un cambiamento, cioè introduca e stimoli un nuovo e migliore assetto sociale? In che modo (tramite quali agenti) e in quale quantità (es. da 1 a 10) ritiene di ottenere tale cambiamento?

Fattore 2 - risorse e strumenti

In quali termini il progetto proposto può costituire una risorsa stabile per la comunità e il territorio ai quali si rivolge? E' eventualmente integrabile con altre risorse già attive o previste? In che modo e in quale quantità ritiene costituire una risorsa stabile?

Fattore 3 - integrazione e determinazione dei ruoli

Quale livello di integrazione tra istituzioni (di governo, scolastiche, religiose, etniche e culturali...) e associazione/territorio è prevista dal progetto? In quali ambiti e in quali modi tale rapporto tra istituzioni e territorio si esplicita?



*Associazione
Culturale
MilleVolti*

Fattore 4 - conflitto tra gruppi

Quali aspetti di criticità e difficoltà nel territorio, ovvero in relazione ad altri cittadini e associazioni, potranno verificarsi nella fase di realizzazione o in conseguenza del progetto proposto? Quali aspetti di conflittualità si ritiene invece che il progetto possa risolvere?

Fattore 5 - meccanismi di difesa

Quale è il bisogno o il problema sul quale fa leva il progetto proposto? In concreto e specificamente, quali destinatari, quali luoghi, quali i tempi della sua realizzazione? Quali azioni sono già in atto o sono state attuate in relazione a questo problema? Come si pone in termini migliorativi il progetto proposto? Quali sono le resistenze e le difficoltà presso i suoi destinatari che il progetto potrebbe incontrare?

Nel report esteso conclusivo verranno fornite le principali declinazioni di tali fattori, contestualizzate nelle realtà studiate (Parco Trotter e aree limitrofe), secondo quanto emerso dalle interviste e dai gruppi nelle fasi di studio dei bisogni e di elaborazione plurale.